



COMUNE DI BOLOGNA

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE n.45/2021 del 14/05/2021

**OGGETTO: AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA SRL: AUTORIZZAZIONE ALL'EROGAZIONE DI UN PRESTITO FRUTTIFERO PARI AD EURO 7.500.000,00 ALLA SOCIETA' IN HOUSE PROVIDING PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE- VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 CON PARZIALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2020. Proposta N.: DC/PRO/2021/56**

L'anno 2021 il giorno 14 del mese di maggio si è riunito in via telematica con firma digitalmente apposta al termine della trascrizione del presente verbale, dandosi reciprocamente atto della validità della riunione e dell'esito finale del parere espresso collegialmente previa teleconferenza (via telefono e/o email), il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone dei Signori:

Dott. Pietro Boraschi - Presidente

Dott. Sebastiano Resta - Componente

Dott. Andrea Triossi Componente

- Visti i Principi di Vigilanza e Controllo dell'Organo di Revisione degli Enti Locali del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- Visto il disposto del D.lgs n.267 del 18/8/2000 ed il vigente Regolamento di contabilità,
- Visto il Tusp,

Il Collegio dei Revisori  
Visti

Gli atti e documenti allegati e i pareri di regolarità tecnica e contabile allegati,

Considerato

Che in data 30 marzo 2021 la società in house Autostazione srl, partecipata dal Comune di Bologna al 66,89%, faceva pervenire ai soci Comune di Bologna e Città Metropolitana di Bologna una richiesta di finanziamento per 7.500.000,00 per le attività di ristrutturazione dell'impianto dell'autostazione;

Che il Comune di Bologna intende erogare il prestito fruttifero richiesto pari a euro 7.500.000 su richiesta appunto della Società Autostazione srl, secondo la rateizzazione ed alle condizioni previste nel piano economico finanziario allegato come parte integrante del presente provvedimento, previa verifica da parte del Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente del Comune di Bologna della conformità dell'intervento di riqualificazione con i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica; le motivazioni dell'erogazione del prestito sono evidenziate nella bozza di delibera e sono le seguenti:

- il Comune di Bologna intende sostenere l'intervento di riqualificazione dell'Autostazione al fine di assicurare una migliore fruizione dei servizi ad essa connessi, fornendo spazi sicuri, dignitosi ed attrattivi, stante anche il posizionamento centrale della struttura e l'elevata intermodalità con la vicina stazione ferroviaria; risultano, inoltre, pervenute alla società manifestazioni di interesse di alcuni operatori economici, che hanno confermato la volontà di aprire spazi commerciali all'interno di Autostazione, ponendo come vincolo la realizzazione dei lavori di rifacimento;
- il suddetto intervento consentirà alla società di restituire al Comune di Bologna, alla scadenza del diritto di superficie, una struttura ben mantenuta, di qualità e fruibile per le esigenze dell'utenza;
- il prestito fruttifero richiesto dalla società Autostazione di Bologna S.r.l. è relativo al finanziamento degli investimenti previsti nel progetto, per la cui realizzazione occorrerà espletare tutte le procedure previste dalla Legge Regionale 24/2017 per le opere qualificate di interesse pubblico;
- in ossequio alla normativa comunitaria, nazionale nonché all'orientamento della Corte dei Conti, per i quali è vietato il soccorso finanziario alle società partecipate da enti pubblici, in assenza di un programma di sviluppo e rilancio da cui si possa evincere l'economicità e l'efficienza della gestione nel medio e lungo periodo, il finanziamento fruttifero richiesto non potrà essere destinato in alcun modo alla copertura di perdite, presenti o future e gli utili che si realizzeranno nel corso della durata del piano economico finanziario dovranno essere destinati a copertura delle eventuali perdite che si dovessero generare nel corso della gestione, laddove non fossero coperte dalle riserve di patrimonio netto disponibili;
- per quanto riguarda il fabbisogno prospettico di risorse finanziarie per la realizzazione del piano di investimenti nell'arco temporale del Piano economico finanziario della società Autostazione di Bologna S.r.l., non emergono previsioni di ulteriori interventi di sostegno da parte dei soci, né sono previsti ulteriori interventi da parte di soggetti terzi;
- l'andamento prospettico dei risultati economici d'esercizio lungo l'arco di durata del Piano economico finanziario della società Autostazione di Bologna S.r.l., rileva previsioni di perdite di esercizio nella sola annualità 2021; perdita che potrà essere coperta dalle riserve disponibili del patrimonio netto, fermo restando l'andamento previsionale dei relativi costi e ricavi;

Il Collegio

Osserva

Che innanzi tutto l'altro socio Città' Metropolitana parrebbe non aver aderito alla richiesta e di conseguenza l'uscita finanziaria e' a carico del solo Comune;

al 31/12/2040 ,quindi fra 19 anni,il Comune ridiventera' proprietario dell'area concessa in superficie a suo tempo ad Autostazione di Bologna srl con automatica estensione del diritto di proprietà del Comune agli interventi realizzati dalla Società senza obbligo di corrispondere alcun compenso da parte del Comune;

il finanziamento soci e' soggetto alla postergazione ex art.2467 c.c. infatti l'art 2497 quinquies cc testualmente afferma:"Ai finanziamenti effettuati a favore della società da chi esercita attività di direzione e coordinamento nei suoi confronti o da altri soggetti ad essa sottoposti si applica l'articolo

2467”, l’art 2467 cc afferma:” Il rimborso dei finanziamenti dei soci a favore della società è postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori.

Ai fini del precedente comma s'intendono finanziamenti dei soci a favore della società quelli, in qualsiasi forma effettuati, che sono stati concessi in un momento in cui, anche in considerazione del tipo di attività esercitata dalla società, risulta un eccessivo squilibrio dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto oppure in una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe stato ragionevole un conferimento”.

Quindi in caso di dissesto o procedura concorsuale difficilmente le somme erogate dal Comune sarebbero recuperabili. Pertanto, la concessione di finanziamenti da parte dell’ente locale, deve essere condotta con particolare prudenza e attenzione, adottando tutti gli strumenti idonei ad un controllo approfondito della gestione operativa e finanziaria della società partecipata, al fine di verificare se la stessa necessiti, diversamente, di interventi di ricapitalizzazione.

Cio’ sia ai fini del rispetto del principio di trasparenza dell’azione amministrativa, che impone che l’organo consiliare debba essere a conoscenza del possibile esito di un’operazione finanziaria deliberata, ma anche al fine di salvaguardare gli equilibri finanziari dell’ente locale;

il sottoscritto Collegio chiedeva informazioni in merito all’art.14 c5. del Tusp poi al Settore Partecipate che rispondevano tramite email l’11 maggio 2021 testualmente:

” Per quanto attiene, infine, al riferimento all’art. 14, co 5 del TUSP, si specifica che ad oggi la società non ha chiuso tre esercizi consecutivi in perdita, avendo registrato perdite nel solo esercizio 2020, e nelle previsioni è indicato in perdita il solo 2021 per effetto del perdurare dell'emergenza sanitaria. Per entrambi i risultati negativi è prevista la copertura mediante parte delle riserve disponibili presenti a bilancio. Si sottolinea, inoltre, che l'operazione che il Consiglio è chiamato ad approvare non raffigura un soccorso finanziario; non si tratta di un contributo a fondo perduto, in quanto è prevista la restituzione entro l'arco temporale della concessione. Si precisa che la società avrebbe potuto rivolgersi al credito, ma solo assistita da garanzia del socio. Come indicato nell'atto, l'erogazione effettiva del prestito avverrà su richiesta della Società Autostazione secondo la rateizzazione prevista nel piano economico finanziario, previa verifica da parte del Dipartimento Urbanistica Casa e Ambiente del Comune di Bologna della conformità dell'intervento di riqualificazione con gli attuali strumenti urbanistici ed è richiesto alla società Autostazione di Bologna S.r.l. di produrre un report trimestrale, nel quale si dia conto dello stato di avanzamento del progetto di riqualificazione, compresa la fase di progettazione ed, eventualmente, nel caso si verificassero sostanziali modifiche alle previsioni contenute nel PEF, di provvedere all'invio ai soci di un aggiornamento dello stesso. Alla luce dell'andamento effettivo dei lavori, potrà essere rimodulata la previsione dei tiraggi del prestito, previa adozione dei necessari atti.”

Pero’ l’art.14 c.5 del Tusp espressamente afferma:” 5. Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali.”.

Si osserva ancora che il finanziamento dovrebbe garantire :

- un vantaggio economico superiore a quello ricavabile dal deposito delle somme presso il Tesoriere;
- la possibilità di estinzione a breve termine o di pronto disinvestimento del capitale impiegato;

Per tutti questi motivi,  
il Collegio dei Revisori,

Esprime parere favorevole con riserva

Sulla stessa proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. DC/Pro/2021/56 di cui sopra, per le criticita' rilevate, invitando il Consiglio Comunale a ponderare e valutare attentamente l'operazione.

Li' 14/05/2021

Il Collegio dei Revisori

(firma digitale)

Dr. Pietro Boraschi

Dr. Andrea Triossi

Dr. Sebastiano Resta